



Milano 15/07/2020

Ai Soci della Società Italiana di Fisiologia

Cari colleghi,

Con la presente desidero manifestare la mia disponibilità alla candidatura a membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Fisiologia, proposta da alcuni miei stimati colleghi.

Questa candidatura nasce in primo luogo dal desiderio di voler contribuire attivamente allo sforzo che da sempre la Società Italiana di Fisiologia compie per mantenere la nostra disciplina, una delle poche che ancora sostiene l'importanza di una visione integrata dei problemi biologici e biomedici, ad uno standard elevato, capace di confrontarsi sullo stesso piano di altre discipline più (o troppo) specializzate. Ritengo infatti che la capacità di affrontare i problemi biologici dal livello molecolare, salendo fino al livello di cellula, tessuto, organo e organismo sia una prerogativa esclusiva della Fisiologia che deve essere valorizzata e soprattutto trasmessa alle nuove generazioni di ricercatori.

Nonostante il mio background scientifico sia prettamente nell'ambito della fisiologia cellulare cardiaca, dal mio curriculum emerge, in particolare negli ultimi anni, l'interesse a spaziare anche in altri ambiti della fisiologia come per esempio la neurofisiologia e la fisiologia del muscolo. Per questo motivo ritengo fondamentale rappresentare in maniera trasversale tutte le varie anime che costituiscono rappresentano la ricchezza principale della nostra disciplina.

Un punto che ritengo particolarmente importante per il futuro della Società è cercare di promuovere iniziative volte a migliorare la formazione sia culturale che scientifica dei giovani fisiologi, portando avanti le attività già attive (YRP e la scuola di fisiologia e biofisica) e collaborando per proporre di nuove.

Sono convinto in definitiva che dedicare parte delle proprie energie e tempo alla SIF rappresenti non solo un dovere di ogni membro ma anche un importante momento di confronto e crescita e per questa ragione, se i soci mi vorranno dare il loro appoggio, porterò avanti l'incarico con il massimo impegno e dedizione.

Un caro saluto  
Andrea Barbuti